



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DI MACERATA

*Documento
Programmatico Previsionale
Esercizio 2006*

Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata

**** DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ****
esercizio 2006

**SETTORI DI INTERVENTO ED OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE
PER L'ESERCIZIO 2006**

In attuazione del Documento Programmatico Pluriennale relativo al biennio 2006-2007, come approvato dall'Organo di Indirizzo, nell'esercizio 2006 la Fondazione persegue i propri fini istituzionali di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico, nell'ambito del territorio di riferimento, operando nei settori di seguito indicati:

Settori rilevanti	
1	Arte, attività e beni culturali
2	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
3	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
4	Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
5	Volontariato, filantropia e beneficenza

Settori ammessi	
1	Assistenza agli anziani
2	Crescita e formazione giovanile

La scelta dei predetti settori è coerente con l'attuale normativa, la quale prevede che ogni 3 anni ciascuna Fondazione scelga i **“settori rilevanti”**, in numero non superiore a cinque, tra i **“settori ammessi” tassativamente elencati dall'art.1, comma c-bis, del D.Lgs.153/99, nonché dall'art.7 della legge 1 agosto 2002 n°.166**. Oltre che nei settori rilevanti, ciascuna Fondazione può operare inoltre in uno o più dei settori ammessi, secondo un criterio di rilevanza sociale.

Operando nei settori sopra indicati, oltre a rispondere ad un criterio di rilevanza sociale in relazione ai bisogni del territorio di riferimento, la Fondazione può garantire un carattere di continuità alla propria attività istituzionale.

In primo luogo, è in relazione alle **finalità artistico-culturali** che la Fondazione ha mutuato gli originari scopi ideali ed altruistici della Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata, e, pertanto, è in tale ambito che viene attuata la maggior parte dei “progetti propri” (es. mostre, pubblicazioni, acquisti di opere d'arte, valorizzazione della pinacoteca di Palazzo Ricci, ecc.) e nel quale tradizionalmente i terzi presentano il maggior numero di richieste di contributo.

Allo stesso modo, è innanzitutto in relazione al settore **“Volontariato, filantropia e beneficenza”** che viene riproposta l'altra finalità assistenziale e filantropica in favore delle categorie sociali deboli che ha da sempre caratterizzato le Casse di Risparmio. Finalità assistenziale che si riscontra, con un ambito di applicazione più

specifico, anche in relazione ai due settori ammessi “Assistenza agli anziani” e “Crescita e formazione giovanile”.

Inoltre, anche per il 2006 permane il sostegno che la Fondazione Carima ha da sempre dato sia al **settore scolastico e dell'istruzione** in generale, sia al **settore sanitario**, continuando a contribuire anche al miglioramento dell'efficienza e della qualità delle strutture, delle prestazioni e dei servizi sanitari e di pronto intervento.

Anzi, proprio in considerazione della loro rilevanza per la Fondazione e per il territorio di riferimento, tali settori sono quelli in relazione ai quali è riferibile in modo più diretto ed immediato il perseguimento degli scopi statutari di utilità sociale.

Infine, il settore “**Sviluppo locale ed edilizia popolare locale**” è quello in relazione al quale la Fondazione persegue, in via prioritaria, il proprio scopo statutario di promozione dello sviluppo economico.

STIMA- OBIETTIVO DELLE RISORSE PREVEDIBILMENTE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO 2006

Stima- obiettivo delle risorse prevedibilmente disponibili per il 2006

La quantificazione delle risorse disponibili per l'esercizio 2006 trae origine dai risultati in corso di maturazione nell'anno corrente ed è stata effettuata con un atteggiamento particolarmente cauto e prudenziale ancorché alcuni dati risultino già acquisiti. Quanto alle politiche di gestione del patrimonio che la Fondazione adotterà nel prossimo esercizio, si rimanda a quanto enunciato nel documento pluriennale. Si riferisce, in appresso, sui soli impieghi relativi o collegati al perseguimento delle finalità istituzionali.

Impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali e in particolare allo sviluppo del territorio

In tema di impieghi del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio si evidenzia quanto segue.

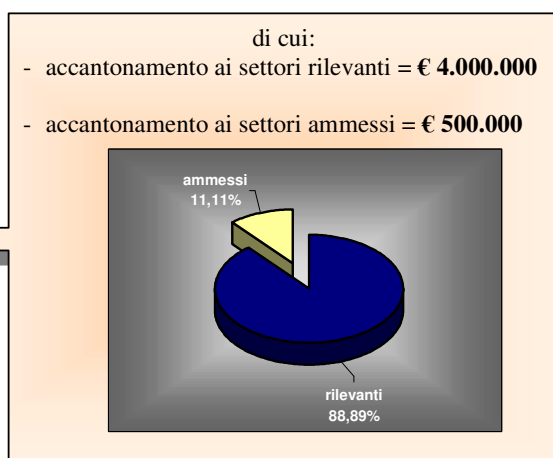
Alla fine dell'esercizio 2003, a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni, la Fondazione ha acquistato n. 600.000 azioni privilegiate della Società al prezzo di Euro 10 cadauna per un controvalore complessivo di Euro 6.000.000. L'acquisizione di tale partecipazione, oltre a rappresentare un'opportunità di diversificazione del patrimonio, assicura un collegamento funzionale con le finalità istituzionali della Fondazione ed in particolare con lo sviluppo del territorio; l'investimento inoltre configura condizioni di rischio e rendimento tali da soddisfare appieno i criteri di assunzione prudenziale del rischio e di adeguata redditività stabiliti dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99. In questa sede si conferma la disponibilità ad avviare una riflessione ed un confronto anche con altri Enti per verificare la possibilità di ulteriori interventi, sempre nel rispetto dei richiamati principi di tutela e di adeguata redditività. Quanto alle previsioni di redditività della società si stima, secondo quanto stabilito dall'art. dello Statuto sociale, che il dividend yield lordo sia pari a circa il 5%.

Simulazione di conto Economico – stima risorse disponibili

Nella tabella sottostante è riportato il pre-consuntivo dell'anno 2005 (dal quale si generano le risorse spendibili nell'esercizio 2006) sulla base delle previsioni reddituali formulate con le informazioni disponibili nel momento in cui il presente Documento viene predisposto.

Per risultato del portafoglio finanziario deve intendersi l'insieme delle rendite ottenibili dagli investimenti finanziari diversi dalle partecipazioni e dalle altre immobilizzazioni non finanziarie (la voce pertanto comprende il risultato delle gestioni patrimoniali individuali, gli interessi e i proventi assimilati da strumenti non immobilizzati, le rivalutazioni/ svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati nonché il risultato della negoziazione di questi

Conto Economico Scalare	2005
Risultato del portafoglio finanziario	3.491.899,00
Dividendi da partecipazioni	5.750.000,00
a) Carima Arte Srl	
b) Banca delle Marche S.p.A.	
c) Cassa Depositi e prestiti S.p.A.	
Oneri di funzionamento	-1.500.000,00
Imposte	-200.000,00
Avanzo d'esercizio	7.541.899,00
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.508.379,80
Accantonamento volontariato	-402.234,61
Accantonamento ai settori rilevanti ed ammessi	-4.500.000
Accantonamento riserva integrità patrimonio	-1.131.284,85



Come sopra evidenziato, è determinata in **euro 4.500.000** la stima-obiettivo della Fondazione per l'esercizio 2006 in termini di erogazioni da deliberare per scopi istituzionali a beneficio della collettività. Stima-obiettivo che, ai fini del presente Documento, è da intendersi come importo cumulativo pari alla somma tra l'accantonamento al "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" e l'accantonamento al "fondo per le erogazioni nei settori ammessi".

Più in dettaglio, le erogazioni nei "settori rilevanti" sono effettuate mediante apposito "accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" determinato dal Consiglio nel rispetto di quanto indicato all'art.8, comma 1, lettere a) b e c) del D.Lg.153/99, nonché nel rispetto del vincolo di cui all'art.8, comma 1, lettera d) dello stesso D.Lgs.153/99 e di cui all'art.6 dello Statuto. Tale accantonamento sarà quindi pari ad almeno il 50% del reddito dell'esercizio precedente al netto delle spese di funzionamento, degli oneri fiscali e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

A loro volta le erogazioni nei "settori ammessi" sono effettuate mediante apposito "accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori ammessi" determinato dal Consiglio in conformità a quanto disposto dall'art.8, comma 1, del D.Lgs.153/99 e dall'art.6 dello Statuto e, in ogni caso, garantendo il rispetto di quanto stabilito dall'art.2 del Regolamento 18 maggio 2004 n°.150.

Se necessario, in ogni caso sempre nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento, i fondi destinati all'attività istituzionale derivanti dagli accantonamenti sopra descritti, qualora risultassero in concreto inferiori alla stima-obiettivo sopra indicata, anche in relazione a specifiche iniziative possono essere opportunamente integrati sia attraverso il ricorso all'apposito fondo di stabilizzazione delle erogazioni, sia attraverso eventuali fondi residui di esercizi precedenti destinati, e non, al finanziamento di specifiche iniziative e comunque non più utilizzabili, sia attraverso il recupero di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per progetti non più realizzati e, quindi, non effettuate né più effettuabili, nonché per progetti realizzati ma per i quali si sono determinati residui non utilizzati.

Ripartizione delle risorse prevedibilmente disponibili nell'esercizio 2006

In conformità a quanto stabilito dagli artt.2, comma 2, e 8 del D.Lgs.153/99, nonché dall'art.2 del Regolamento contenuto nel D.M.18 maggio 2004 n°.150, la Fondazione Carima opera in via prevalente nei settori rilevanti "...assicurando singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale...". In attuazione del Documento Programmatico Pluriennale relativo al biennio 2006-2007 vengono di seguito indicati gli obiettivi di ripartizione percentuale della stima-obiettivo sopra indicata.

- **Accantonamento al fondo erogazioni nei settori rilevanti:
importo totale previsto = euro 4.000.000**

<i>settore</i>	<i>min</i>		<i>max</i>	
	<i>% su totale erogazioni settori rilevanti</i>	<i>nei risorse assegnabili</i>	<i>% su totale erogazioni settori rilevanti</i>	<i>nei risorse assegnabili</i>
salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	18,00%	720.000,00	23,00%	920.000,00
arte, attività e beni culturali	30,00%	1.200.000,00	35,00%	1.400.000,00
sviluppo locale ed edilizia popolare locale	18,00%	720.000,00	23,00%	920.000,00
educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisito di prodotti editoriali per la scuola	8,00%	320.000,00	13,00%	520.000,00
volontariato, filantropia e beneficenza	18,00%	720.000,00	23,00%	920.000,00

Per ciascun settore rilevante vengono indicate, oltre alle percentuali di ripartizione specifiche e prefissate, anche i margini di oscillazione tra valori minimi e massimi entro i quali sarà possibile effettuare le erogazioni.

Per ciascun settore, quindi, in relazione alle reali ed effettive esigenze che si manifesteranno anche in base alle richieste di contributo che verranno presentate dai terzi, i volumi erogativi determinati sulla base delle percentuali minime di ripartizione potranno essere opportunamente adeguati dal Consiglio di Amministrazione **restando tuttavia all'interno dell'intervallo di oscillazione prestabilito, riportato nella superiore tabella, e, comunque nell'ambito del volume erogativo complessivamente destinato agli stessi settori rilevanti (euro 4.000.000).**

- **Accantonamento al fondo erogazioni nei settori ammessi:
importo totale previsto = euro 500.000**

<i>settore</i>	<i>min</i>		<i>max</i>	
	<i>% su totale erogazioni settori ammessi</i>	<i>nei risorse assegnabili</i>	<i>% su totale erogazioni settori ammessi</i>	<i>nei risorse assegnabili</i>
assistenza agli anziani	56,00%	280.000,00	64,00%	320.000,00
crescita e formazione giovanile	36,00%	180.000,00	44,00%	220.000,00

Analogamente a quanto previsto per i settori rilevanti, anche per gli ammessi vengono indicate, oltre alle percentuali di ripartizione specifiche e prefissate, anche i margini di oscillazione tra valori minimi e massimi entro i quali sarà possibile effettuare le erogazioni.

Per evitare eccessivi frazionamenti e dispersioni di risorse, si ritiene opportuno limitare il numero dei settori stessi al minimo compatibile con le effettive esigenze del territorio di riferimento. Inoltre, giudicando opportuno e preferibile concentrare il più possibile nei “settori rilevanti” le risorse destinate all’attività erogativa, dal momento che è innanzitutto in relazione a questi che la Fondazione si propone di soddisfare i bisogni della collettività, si ritiene preferibile che in ciascuno dei due esercizi 2006 e 2007 il volume erogativo totale nei “settori ammessi” si collochi tendenzialmente intorno ad un importo complessivo di cinquecentomila euro.

Per ciascun settore, quindi, in relazione alle reali ed effettive esigenze che si manifesteranno anche in base alle richieste di contributo che verranno presentate dai terzi, i volumi erogativi determinati sulla base delle percentuali minime di ripartizione possono essere opportunamente adeguati dal Consiglio di Amministrazione restando tuttavia all’interno dell’intervallo di oscillazione prestabilito e, comunque nell’ambito del volume erogativo complessivamente destinato agli stessi settori ammessi.

In via preliminare è doveroso ricordare:

- che parte delle risorse di cui sopra dovrà essere utilizzata per garantire la copertura degli impegni assunti dalla Fondazione a valere sull’esercizio 2006.
- che a partire dal 2002, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, la Fondazione ha aderito alle seguenti associazioni:
 - a) Associazione Proprietari dei Musei della Provincia di Macerata, in qualità di socio-sostenitore con il conseguente impegno a corrispondere una quota fissa associativa annua di 7.748 euro (a carico del settore “Arte, attività e beni culturali”);
 - b) Istituto di Studi Matteo Ricci per le Relazioni con l’Oriente, con il conseguente impegno a corrispondere per ciascun anno una quota associativa ed un ulteriore contributo destinato al finanziamento delle attività ordinarie e straordinarie dell’Istituto, entrambi stabiliti annualmente dall’Assemblea; nel 2005 l’importo complessivo della quota e del contributo è stato pari a 12.316 euro (a carico del settore “Arte, attività e beni culturali”).

Il versamento della quota associativa sub-a) si configura come un impegno certo nell’ammontare e a cui occorrerà far fronte nell’esercizio 2006.

Il versamento della quota e del contributo sub-b) si configura invece come un impegno a cui con certezza occorrerà far fronte nell'esercizio 2006, ma al momento non quantificabile; si può comunque ipotizzare che per il 2006 gli importi siano identici a quelli dei precedenti esercizi. Tali impegni vanno a ridurre per pari importo l'entità delle risorse disponibili per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

* * * * *

Linee guida per lo svolgimento dell'attività erogativa nell'esercizio 2006

Preso atto delle linee strategiche tracciate dall'Organo di Indirizzo nel Documento Pluriennale 2006-2007, ed a cui deve uniformarsi il presente Documento Previsionale, nello svolgimento delle proprie competenze attribuitegli dall'art.29 dello Statuto, nell'esercizio 2006 il Consiglio di Amministrazione:

- **privilegerà le iniziative realizzabili attraverso progetti propri¹**, destinando le risorse tempo per tempo prevedibilmente disponibili, in via prioritaria e prevalente, alla loro attuazione; nell'ambito di tali iniziative il Consiglio di Amministrazione potrà promuovere e realizzare in via prioritaria interventi di grande rilevanza ed interesse per lo sviluppo del territorio di riferimento, tenuto conto dei benefici che ne potranno derivare per la collettività, riconoscendo un particolare valore alle iniziative a carattere multisettoriale, ossia in grado di incidere su più di un settore di intervento della Fondazione, sia pure tramite l'articolazione di progetti pluriennali che impegnino anche le risorse che saranno assegnate al settore interessato nell'esercizio successivo. Anche in attuazione di tale linea strategica, nell'anno 2006 la Fondazione realizzerà la seconda edizione dell'evento "Herbaria";
- curerà che i **progetti di carattere pluriennale** da porre in essere nel biennio 2006-2007 siano deliberati preferibilmente nell'esercizio 2006, e che la loro durata e la loro copertura finanziaria siano limitate al biennio stesso;
- compatibilmente con le esigenze più rilevanti del territorio, **curerà un'equa ripartizione degli interventi sull'intero territorio di riferimento** della Fondazione;
- **favorirà iniziative in grado di coinvolgere, anche finanziariamente, altri enti ed organizzazioni** presenti ed operanti sul territorio di riferimento, onde suscitare auspicabili sinergie;
- nella definizione dei "progetti propri" **proseguirà la collaborazione con la Provincia e con la Camera di Commercio di Macerata nell'ambito del "protocollo d'intesa"**, già sottoscritto dalla stessa Fondazione con tali Enti allo scopo di favorire l'istituto "tavolo di coordinamento" per l'attuazione di iniziative concertate finalizzate alla valorizzazione del territorio, alla tutela e promozione delle produzioni e delle eccellenze artistiche, artigianali e gastronomiche;
- anche alla luce del preventivato ampliamento degli spazi espositivi, **curerà la prosecuzione degli interventi finalizzati alla valorizzazione, all'arricchimento, alla promozione ed al riassetto della pinacoteca ospitata a Palazzo Ricci**, interventi di cui viene riconosciuta l'importanza non solo per la Fondazione ma anche per il territorio provinciale di Macerata nonché per l'intero territorio regionale e nazionale. Al riguardo, il Consiglio potrà disporre specifici accantonamenti al fine di creare le disponibilità con le quali finanziare gli interventi in oggetto;
- risponderà ai bisogni espressi dal territorio di riferimento attraverso il finanziamento di progetti presentati da soggetti terzi (enti e/o associazioni) che perseguono scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico ed operano nei settori di attività sopra indicati. Al fine di

¹ per "progetti propri" si intendono quelli la cui genesi è interna alla stessa Fondazione, e che poi questa potrà realizzare anche tramite la propria società strumentale "Carima Arte S.r.l.", e/o con la collaborazione di terzi.

evitare un'eccessiva dispersione di risorse senza un corrispondente ritorno di benefici per la collettività, verranno preferite iniziative di particolare valenza sociale articolate in progetti pluriennali che impegnino le risorse di più esercizi assegnate al settore interessato.

I settori di intervento nei quali possono essere presentate richieste di contributo e le condizioni che i terzi devono rispettare per concorrere all'assegnazione dei contributi della Fondazione sono stabilite nell'apposito Bando, anche con espresso riferimento alle condizioni soggettive legislativamente previste, da pubblicizzare nelle forme più opportune al fine di garantirne la diffusione e la conoscenza;

- in considerazione della necessità di consentire il rinnovo, anche parziale, del parco macchine degli enti e delle associazioni di pubblica utilità operanti nel campo del pronto intervento sanitario sul territorio di riferimento della Fondazione, nell'esercizio 2006 il filone di intervento prioritario del settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" sarà rappresentato dall'acquisto di un opportuno numero di ambulanze abilitate al servizio di pronto soccorso, d'intesa con le associazioni interessate che dimostrino di poter garantire la copertura di parte del costo di acquisto nella misura che verrà successivamente stabilita dal Consiglio di Amministrazione; per la realizzazione di tale filone prioritario il Consiglio delibererà lo stanziamento di un congruo ed adeguato ammontare di risorse a valere sui fondi destinati al settore interessato anche per l'intero biennio 2006-2007;
- in considerazione della necessità di consentire il rinnovo, anche parziale, del parco macchine degli enti e delle associazioni operanti sul territorio di riferimento della Fondazione a beneficio e sostegno delle categorie sociali più deboli, per l'esercizio 2006 il filone di intervento prioritario dei settori "Volontariato, filantropia e beneficenza", "Crescita e formazione giovanile" e "Assistenza agli anziani" sarà rappresentato dall'acquisto di un opportuno numero di pulmini e mezzi di trasporto; per la realizzazione di tale filone prioritario il Consiglio delibererà lo stanziamento di un congruo ed adeguato ammontare di risorse a valere sui fondi destinati al settore interessato anche per l'intero biennio 2006-2007;
- in considerazione del denunciato stato di deperimento del patrimonio storico-artistico esistente nel territorio di riferimento della Fondazione, e posta l'impossibilità di sovvenire contestualmente in modo adeguato alle esigenze di restauro e conservazione di tutte le tipologie di opere d'arte, nell'esercizio 2006 il filone di intervento prioritario del settore "Arte, attività e beni culturali" sarà rappresentato dal finanziamento del restauro di organi antichi di elevato valore storico-artistico, tenuto conto della necessità di intervenire con tempestività per la salvaguardia di tale patrimonio; per la realizzazione di tale filone prioritario il Consiglio delibererà lo stanziamento di un congruo ed adeguato ammontare di risorse a valere sui fondi destinati al settore interessato anche per l'intero biennio 2006-2007.